

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrika.org>

Lie with Me

- MAGAZINE - HOMEVIDEO -



Data di pubblicazione : martedì 7 agosto 2007

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

A metà giugno è uscito direttamente in homevideo per Dolmen, senza neanche affacciarsi in sala, dopo essere stato presentato due anni fa al Festival di Toronto in un'aura di scandalo, e distribuito in oltre 35 paesi, tra cui Spagna e Argentina. Stiamo parlando di *Lie with Me (Il sesso secondo lei)*, opera quarta di Clément Virgo, afrogiamaicano con passaporto canadese. Di Virgo abbiamo recensito [Poor Boy's Game](#) (2007), lanciato con successo dall'ultima Berlinale, dov'era passato, l'anno prima, anche *Lie with Me*. Girato in una torrida Toronto, e tratto dal romanzo pornografico omonimo di Tamara Faith Berger, co-autrice dello script insieme al marito Virgo, il film è costato poco più di due milioni di dollari.

È un pomeriggio d'estate come tanti per Leila: rossa, sui 25 anni, single. Inganna il tempo guardando film porno e masturbandosi davanti al televisore. Ma la sera accadrà qualcosa di diverso: uscendo a caccia di carne fresca in un locale, Leila punta David (Eric Balfour), lo provoca, e si apparta a fare sesso nel parcheggio con uno qualsiasi, senza mai staccare gli occhi di dosso da David che nel frattempo amoreggia in macchina con la sua ragazza. L'esordio è sulfureo. Si rincontrano presto, di giorno, ed è subito passione folle. Anche se ancora non sanno come si chiamano.

Prima il sesso, poi l'innamoramento e il tentativo di conoscersi. Ma la vita di recente non li tratta troppo bene. I genitori di Leila si stanno separando dopo una vita in comune, hanno deciso di vendere casa e lei è costretta a confrontarsi con loro in un modo diverso, mettendo ordine fra i ricordi d'infanzia. David si prende cura con amore del padre infermo, un simpatico hippy al crepuscolo, finché un giorno rientrando non lo trova senza vita. Scosso, si lega sempre più a Leila. Distratta dal matrimonio di un'amica e soprattutto dallo sfascio della famiglia, la ragazza si allontana quel tanto che basta per ferire David e farlo ricadere fra le braccia della ex. Si ritroveranno, forse, solo imparando ad accettarsi, nudi e fragili come sono.

Non è un film facile da addomesticare all'analisi, *Lie with Me*. Perché accompagnato da una campagna promozionale che ha naturalmente esaltato il versante *sexploitation* dell'operazione. Ma anche perché Virgo ancora il racconto al punto di vista di Leila, sottolineando questa scelta con l'utilizzo di una voce fuoricampo, che traduce in termini espliciti ma ridondanti l'immaginario e le esperienze sessuali della protagonista. Non è facile perché, anche grazie a una saturazione cromatica della luce e a un trattamento iperrealistico del suono, lo spettatore sprofonda in una dimensione percettiva fortemente soggettiva e al contempo empatica. Il gioco si complica quando David si smarca rispetto alle aspettative di Leila, e lei/lo spettatore sono costretti a riposizionarsi di conseguenza.

Peccato che il plot si incarti lungo la direttrice prevedibile e meccanica di uno scambio di ruoli, tra inseguitrice e inseguito. La vera scommessa, del resto, si gioca nelle scene a due. Facendo precedere le riprese da un solido lavoro di preparazione con gli attori, Virgo riesce a ottenere una verità dei corpi che lascia il segno, grazie alla quale l'esperienza chimica della seduzione e dell'attrazione fuoriesce dal rettangolo schermico. Questa tensione magnetica viene però disturbata a tratti dai dialoghi e dal commento fuoricampo che, sia pure assai parchi, punteggiano l'azione. Faith Berger e Virgo si impegnano in un tour de force linguistico che insegue un'impervia quadratura: la volontà di tradurre senza eufemismi le fantasie sessuali di una *20something* single, disinibita e consapevole, ma affettivamente analfabeta, e quindi emotivamente fragile, non sempre si scioglie nella verità dell'azione, più spesso galleggia, come in filigrana, appesantendo il discorso delle immagini.

L'edizione homevideo italiana è piuttosto spoglia. Via la fotogallery, il commento sonoro e il *behind-the-scenes footage* dell'edizione americana, rimangono soltanto il trailer e uno scarno making of (8'), con interviste a Clément Virgo, Tamara Faith Berger, Laureen Lee Smith, Eric Balfour e Damon D'Oliveira.

Leonardo De Franceschi

Cast&Credits:

Lie with Me (Il sesso secondo lei)

Regia: Clément Virgo; *sceneggiatura:* Tamara Faith Berger e Clément Virgo, dal romanzo di Tamara Faith Berger; *fotografia:* Barry Stone; *montaggio:* Susan Maggi; *suono:* Daniel Pellerim; *musica:* Byron Wong; *interpreti:* Laureen Lee Smith, Eric Balfour, Polly Shannon, Mayko Nguyen, Michael Facciolo, Kate Lynch; *origine:* Canada, 2005; *formato:* Super 16, gonfiato in 35 mm; *durata:* 92 ; *produzione:* Damon D'Oliveira e Clément Virgo per Conquering Lion Productions; *anteprima mondiale:* Toronto Film Festival (10 settembre 2005).

DVD nella confezione: 1; *supporto:* strato doppio; *regione:* 2; *formato video:* 16/9, 1.77:1; *formato audio:* Italiano Dolby Digital 5.1, Inglese Dolby Digital 2.0; *distribuzione homevideo:* [Dolmen Home Video](http://www.dolmenhv.it); *scheda del film:* www.dolmenhv.it; *sottotitoli:* Italiano, Italiano per non udenti; *extra:* Trailer, interviste (8').